



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte...”.*
(RdV 24)



Mercoledì 25 luglio 2018 alle ore 17.45
nell'ospedale di Lezhë (Albania)
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella
GRAZIELLA SR MARIA LEONIA BETTILI
di 76 anni di età e 54 di vita religiosa.

Nel giorno in cui la Chiesa celebra la solennità dell'Apostolo san Giacomo Maggiore e sentiamo riecheggiare le parole del canto al Vangelo: *Io ho scelto voi perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga*, il Padre chiama a sé la nostra sorella. Nata l'8 ottobre 1941 a Palù, comune di Zevio (VR), in una numerosa famiglia, Graziella è ultima di otto figli. Viene battezzata il 19 ottobre dello stesso anno nella parrocchia di san Zenone in Palù. Educata nella fede cristiana e addestrata al sacrificio fin da piccola a causa della morte del papà Leonildo, fucilato durante la seconda guerra mondiale per aver dato ospitalità a prigionieri alleati fuggiti da un campo di concentramento situato nel comune di Zevio.

Graziella entra in Congregazione il 05 novembre 1962 ad Albano Laziale - casa madre, dove trascorre il primo tempo di formazione e il 02 settembre 1963 in noviziato. Il 03 settembre dell'anno seguente emette la sua prima professione e subito viene mandata a Ripabianca (PG), dove è impegnata nell'insegnamento e nella missione pastorale. Nel 1973 rientra in casa madre - Albano Laziale per abilitarsi all'insegnamento scolastico. Dall'anno successivo fino al 1980 è a Sestri Levante (GE), mentre dal 1980 al 1990, per la sua sensibilità verso le realtà più bisognose di evangelizzazione, si rende disponibile per Gizzeria (CZ) e Doria (CS). Con energia e amore si dona alla missione pastorale: dall'insegnamento nella scuola di diverso grado all'animazione liturgica, dalla visita alle famiglie all'annuncio del Vangelo. Sr Graziella è così descritta dalle sue formatrici e dalle persone con cui ha vissuto il ministero pastorale: *Una sorella semplice, aperta alla vita comune, di buon carattere e con buon senso pratico. Ama la povertà e il lavoro; ama e cura la vita comunitaria. Ama stare con la gioventù a cui si dedica con generosità perché possa scoprire la propria vocazione. Vive tutto con grande profondità e dedizione.*

Dopo la caduta in Albania della dittatura comunista essendo in atto la riflessione di una possibile apertura nella "Terra delle Aquile", sr Graziella vive dal 1990 al 1991 dapprima a Roma - Axa, nella comunità interprovinciale di noviziato, poi in Albano Laziale per frequentare un corso di

missiologia, in attesa dell'apertura missionaria. Nel frattempo da 1992 al 1996 si reca a Pannarano (BN) dove svolge il servizio di superiora di comunità.

Nel 1996 sr Graziella insieme al primo gruppo di Pastorelle parte per l'Albania, Ungrej di Kashniet, Diocesi di Lezhë. La sua sensibilità pastorale, il suo amore alla Congregazione e alla Chiesa, sono ben espressi in tutti questi anni, attraverso la sua generosa dedizione alla gente di ogni età e gruppo, senza fermarsi nemmeno di fronte alle difficoltà della lingua e dell'adattamento culturale. I disagi iniziali, in una terra priva di strutture e di strade, sono affrontati da sr Graziella con grande coraggio pur di raggiungere i luoghi più impervi e abbandonati.

Sr Graziella muore in Albania nella terra che ha amato e servito per ben 22 anni, donandosi con cura compassionevole e gioiosa, quando un malore improvviso la costringe a recarsi d'urgenza all'ospedale di Lezhë, dove alle ore 17.45 emana l'ultimo respiro per un arresto cardiaco.

In una delle visite canoniche, sr Graziella, così si esprime: *Ci sono nella vita momenti di difficoltà, ma la preghiera e l'aiuto fraterno sono da stimolo per crescere nella fede. Sempre ho sentito la presenza di Gesù che passa accanto a ogni persona che accosto e a cui vuole donare salvezza.*

Grazie, sr Graziella, per aver vissuto con generosità la tua maternità pastorale nella Congregazione e nella Chiesa, in modo speciale per le vocazioni. Affidiamo alla tua intercessione le intenzioni dei tuoi familiari, il cammino della Chiesa albanese e della Congregazione.

Sr Aminta Sarmiento Puentes
Superiora generale

Seoul, 27 luglio 2018